

Appendice 2 all'Al. "C"

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DECEDUTI TRA IL
PERSONALE MILITARE DEI CARABINIERI
PERIODO DAL 1.1.2007 AL 31.12.2007
(tra parentesi i dati riferiti al 2006)**

TIPO DI INCIDENTE	UFFICIALI		ISP./SVR.		APP./CAR.		TOTALE		TOTALE GENERALE
	S	FS	S	FS	S	FS	S	FS	
AUTOMOBILISTICO				1 (8)	3	5 (8)	3	6 (16)	9 (23)
ARMA DA FUOCO / ESPLOS.									
IN ADDESTRAMENTO									
SUL LAVORO									
DI VOLO		1						1	1
DA ANNEGAMENTO									
SUICIDIO	1			3 (5)	2	5 (3)	3	8 (8)	11 (11)
MALATTIA	1	4 (1)	5	27 (29)	4	17 (10)	10	48 (40)	58 (43)
LOTTA DELIQU/EVERS			2				2		2 (3)
ORD. PUB E ATT.TI									
ATTI TERRORISTICI									
CAUSE VARIE				1 (4)		(1)		1 (5)	1 (5)
TOTALE	2	5 (1)	7	32 (46)	9	27 (22)	18	64 (69)	82 (85)

Legenda : ■ S (in servizio); □ FS (fuori servizio).

PAGINA BIANCA

ALLEGATO "D"

***RIEPILOGO DEGLI ONERI SOSTENUTI
NEL SETTORE INFRASTRUTTURALE***

ALLEGATO "D"

**RIEPILOGO DEGLI ONERI SOSTENUTI
NEL SETTORE INFRASTRUTTURALE
NELL'ANNO 2007**

SETTORE	CAPITOLI DI SPESA		TOTALE	TOTALE
	Ammodernamento e rinnovamento infrastrutture	Manutenzione immobili	E.F. 2007	E.F. 2006
Camerate/alloggi	19.753.482	26.863.493	46.616.975	31.301.118
Servizi igienici e docce	19.528	8.288.897	8.308.425	7.664.231
Cucine e refettori	12.499.075	9.524.103	22.023.178	15.478.017
Impianti di riscaldamento/condizionamento	5.941.782	6.548.280	12.400.062	9.031.860
Sale convegno e spazi per il tempo libero	313.756	5.577.956	5.891.712	3.470.585
Messa a norma e risanamento statico	11.257.073	15.977.130	27.234.203	23.911.728
<i>Totale (cifre espresse in Euro)</i>	49.784.696	72.689.859	122.474.555	90.8578.539

ALLEGATO "E"

SPORT MILITARE

ALLEGATO "E"

**SPORT MILITARE
RISULTATI DI MAGGIOR PRESTIGIO
ANNO 2007**

IV^ EDIZIONE DEI GIOCHI MONDIALI MILITARI CISM*Hyderabad (INDIA): 08 – 22 ottobre 2007***Medaglie d'Oro**

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	Squadre	Aletica leggera	Staffetta 4x100 maschile.
2	Squadre	Aletica leggera	Staffetta 4x100 femminile.
3	Individuale	Nuoto	m. 400 misti maschile
4	Individuale	Judo	Kg. 70 femminile
5	Individuale	Triathlon	Maschile
6	Squadre	Triathlon	Maschile

Medaglie d'Argento

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	Individuale	Aletica leggera	m. 100 hs maschile.
2	Squadre	Judo	femminile
3	Squadre	Nuoto	4x100 misti femminili
4	Individuale	Nuoto	m. 200 dorso maschile

Medaglie di Bronzo

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	Individuale	Salto triplo	Maschile.
2	Individuale	Salto con l'asta	Maschile.
3	Individuale	Nuoto	m. 100 farfalla maschile
4	Individuale	Nuoto	m. 200 farfalla maschile
5	Squadre	Nuoto	4x100 stile libero femminile
6	Squadre	Nuoto	m. 1500 stile libero maschile
7	Individuale	Judo	Kg. 57 femminile
8	Individuale	Judo	Kg. 78 femminile
9	Individuale	Judo	Kg. 100 maschile
10	Individuale	Pugilato	Kg. 57/60
11	Squadre	Pallavolo	Donne

CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO*Melbourne (AUSTRALIA): 17 marzo - 01 aprile 2007***Medaglie d'Argento**

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	Individuale	Nuoto gran fondo	Maschile
2	Squadre	Nuoto	Staffetta 4x100 stile libero maschile.

Medaglie di Bronzo

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	Individuale	Tuffi	Trampolino 1 mt. maschile

CAMPIONATI MONDIALI DI ATLETICA LEGGERA*Osaka (GIAPPONE): 25 agosto - 02 settembre 2007***Medaglie d'Argento**

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	Individuale	Atletica leggera	Salto in lungo maschile

Medaglie di Bronzo

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	Individuale	Atletica leggera	Marcia 50 Km maschile.
2	Squadre	Short Track	3.000 mt. staffetta femminile

CAMPIONATI MONDIALI DI JUDO*Rio de Janeiro (BRASILE): 13 - 16 settembre 2007***Medaglie di Bronzo**

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	Individuale	Judo	Kg. 90 maschile

CAMPIONATI MONDIALI DI SCHERMA*San Pietroburgo (RUSSIA): 28 settembre - 07 ottobre 2007***Medaglie d'Argento**

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	Individuale	Scherma	Fioretto maschile
2	Individuale	Scherma	Fioretto femminile
3	Squadre	Scherma	Spada maschile

Medaglie di Bronzo

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	Individuale	Scherma	Sciabola femminile
2	Individuale	Scherma	Spada maschile
3	Squadre	Scherma	Sciabola maschile

CAMPIONATI EUROPEI (INDOOR) DI ATLETICA LEGGERA*Birmingham (GRAN BRETAGNA): 2 – 4 marzo 2007***Medaglie d'Oro**

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	Individuale	Atletica Leggera	Salto in lungo maschile

CAMPIONATI EUROPEI DI SCHERMA*Gand (BELGIO): 2 – 7 luglio 2007***Medaglie d'Oro**

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	Individuale	Scherma	Fioretto maschile
2	Squadre	Scherma	Spada femminile

Medaglie d'Argento

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	Individuale	Scherma	Spada maschile

Medaglie di Bronzo

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	Individuale	Scherma	Fioretto femminile
2	Individuale	Scherma	Fioretto maschile
3	Squadre	Scherma	Fioretto femminile
4	Squadre	Scherma	Fioretto maschile

UNIVERSIADI INVERNALI
Torino (ITALIA): 15 - 28 gennaio 2007

Medaglie d'Oro

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	Individuale	Sci alpino	Slalom gigante femminile
2	Individuale	Sci alpino	Combinata femminile
3	Individuale	Snowboard	Slalom gigante femminile

Medaglie d'Argento

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	Individuale	Sci alpino	Super "G" femminile

Medaglie di Bronzo

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	Individuale	Snowboard	Cross maschile
2	Individuale	Sci alpino	Combinata femminile

CAMPIONATO MONDIALE CISM PENTATHLON MODERNO*Rio de Janeiro (BRASILE): 11 – 18 maggio 2007***Medaglie d'Oro**

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	Individuale	Pentathlon moderno	Femminile
2	Squadre	Pentathlon moderno	Maschile

Medaglie d'Argento

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	Individuale	Pentathlon moderno	Femminile

Medaglie di Bronzo

N.	INDIVIDUALE/ SQUADRE	DISCIPLINA	SPECIALITA'
1	Individuale	Pentathlon moderno	Maschile

PAGINA BIANCA

ALLEGATI "F - G - H - I"

AL TITOLO II

STATO DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE FORZE ARMATE

Allegato "F"

E S E R C I T O

SITUAZIONE ORGANIZZATIVA

1. STRUTTURA

L'Esercito ha avviato, a partire dal 1997, un processo di riorganizzazione con l'obiettivo di realizzare la completa professionalizzazione e ridurre la consistenza numerica della F.A. a 112.000 unità. Il processo persegue il conseguimento di un ottimale bilanciamento tra la componente operativa (*COMFOTER*) e quella di Sostegno generale (*Comandi/Ispettorati*), al fine di disporre di comandi ed unità proiettabili con ridottissimi preavvisi, addestrati, equipaggiati, pronti al combattimento e capaci di operare in ambienti interforze e multinazionali.

Tale processo a partire dal dicembre 2005 ha ricevuto un'ulteriore implementazione a seguito dell'emanazione del Decreto Legislativo 28 novembre 2005, n. 253, recante "Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 28 novembre 1997, n. 464, recante riforma strutturale delle Forze Armate".

In particolare l'Organizzazione di Vertice dell'Esercito è stata riconfigurata nel corso del 2007 per adeguarne la struttura alle nuove funzioni attribuite al Capo di SM della Forza Armata.

Pertanto, essa si articola in un Ufficio Generale del Capo di SME e in un Ufficio Generale del Centro di Responsabilità Amministrativa entrambi direttamente dipendenti dal Capo di SME.

Dal Sottocapo di SME dipendono l'Ufficio del Sottocapo, l'Ufficio Amministrazione, un Dipartimento e cinque Reparti, di seguito riportati:

- Dipartimento Impiego del Personale dell'Esercito;
- Reparto Affari Giuridici ed Economici del Personale;
- Reparto Impiego delle Forze/Centro Operativo dell'Esercito;
- Reparto Logistico;
- Reparto Affari Generali;
- Reparto Pianificazione Generale e Finanziaria;
- Dipartimento Trasformazione¹.

2. ORGANIZZAZIONE DI COMANDO E CONTROLLO

Dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito dipendono:

- il Sottocapo di SME, con alle dipendenze lo Stato Maggiore dell'Esercito, riorganizzato per assolvere le nuove funzioni attribuite al Capo di SM dell'Esercito e per dar vita ad un organo di pianificazione;
- il Comando delle Forze Operative Terrestri (*COMFOTER*);
- nr. 4 Ispettorati/Comandi;
 - Comando Militare per il Territorio dell'Esercito;
 - Comando delle Scuole dell'Esercito;
 - Comando Logistico;

¹ Il Dipartimento nasce per coordinare ed indirizzare il processo di ammodernamento dello Strumento Militare Terrestre con un approccio olistico del tipo DOTMLPFI (*Doctrine, Organization, Training, Material, Leadership, Personnel, Facilities, Interoperability*). Il primo obiettivo riguarda l'aggiornamento delle capacità operative di una Brigata Media, della Landing Force Anfibia e di un pacchetto *enablers* entro il 2010.

▪ Ispettorato delle Infrastrutture.

Il Vertice d'Area delle Forze Operative è il Comandante delle Forze Operative Terrestri (COMFOTER) con il relativo Comando (*non proiettabile*). Egli dipende dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito ed ha alle dipendenze tutte le componenti operative dell'Esercito (C2, manovra, supporto al combattimento, logistica d'aderenza), con un volume organico complessivo pari a circa il 70% dell'intera Forza Armata. Pertanto il COMFOTER esercita il Comando e Controllo su tutte le Grandi Unità / unità operative e di sostegno logistico, garantendo sia l'approntamento delle forze sia l'esercizio delle funzioni di C2, quando delegate in operazioni "land heavy"², sul territorio nazionale o all'estero.

Dal COMFOTER dipendono:

- il NATO Rapid Deployable Corps – IT Headquarter (NRDC – IT HQ) per i soli aspetti nazionali³;
- nr. 3 Comandi Operativi Intermedi (1° Comando Forze di Difesa, 2° Comando Forze di Difesa, Comando Truppe Alpine);
- Comando Aviazione dell'Esercito;
- Comando Trasmissioni ed Informazioni dell'Esercito;
- Comando Supporti di FOTER,

che inquadrano 11 Brigate di manovra e le Brigate Supporti.

I Comandi Operativi Intermedi sono in grado di enucleare 3 Comandi di Divisione di pianificazione caratterizzati da differente prontezza operativa (Cdi D. "Mantova", "Acqui" e "Tridentina") e sono responsabili della preparazione e approntamento delle forze operative e dei Comandi organicamente loro assegnati.

L'organizzazione logistica della F.A. ha come obiettivo primario quello di assicurare alle forze la capacità operativa adeguata per l'approntamento e la condotta delle operazioni pianificate. Esse si articola in due fasce, ciascuna delle quali finalizzata ad assolvere una specifica funzione nell'ambito del sostegno logistico. In particolare:

- la fascia logistica di sostegno, affidata alla responsabilità del Comando Logistico, ha il compito di assicurare il sostegno logistico generale dell'intero Esercito agendo, in prevalenza, sul territorio nazionale;
- la fascia logistica di aderenza, posta sotto la responsabilità del Comandante delle FOTER, ha il compito di assicurare il sostegno logistico diretto alle forze. Per quanto attiene alle forze operative essa si identifica nel sostegno logistico al combattimento (*Combat Service Support – CSS*).

La ristrutturazione dell'Esercito attualmente in atto prevede la riorganizzazione delle Brigate in tre categorie: leggere, medie e pesanti, oltre ad una Brigata aeromobile. Tutte le brigate sono equipaggiate per il compito ad esse assegnato.

Insieme all'accrescimento delle capacità delle Forze di Manovra, l'Esercito ha sviluppato progetti per incrementare gli assetti e le capacità di alcuni Reparti specialistici del Supporto al Combattimento: Difesa Nucleare Biologica e Chimica (NBC); Esplorazione, Intelligence, Sorveglianza, Acquisizione Obiettivi e Guerra Elettronica (RISTA-EW), Ricerca Informativa, Operazioni Psicologiche (PSYOPS) e Cooperazione Civile Militare (CIMIC), oltre al potenziamento del bacino delle Forze Speciali.

² Operazioni con partecipazione prevalente della componente terrestre.

³ Comando del NATO RAPID DEPLOYABLE CORPS-ITA (NRDC-ITA HQ) in SOLBIATE OLONA. È un Comando (*a framework italiano*) ad elevata prontezza, idoneo alla pianificazione e condotta delle operazioni "fuori area" e permanentemente inserito nella Struttura delle Forze NATO (OPCOM esercitato dal Comandante Supremo Alleato per le Operazioni - SACEUR). Il Comando NRDC può operare, quale Comando di C.A. propriamente detto (*livello tattico*), nell'ambito di operazioni "mono" o "pluri" Corpo, quale Comando di Componente terrestre (*Allied Joint Land Component Command*) del livello C.A. sotto l'autorità di un Joint Force Commander HQ, di una Combined Joint Task Force o di un Joint Headquarter.

Tutte le forze disponibili sono impiegabili per la difesa degli interessi vitali del Paese contro ogni aggressione (Macroscenario ALPHA). Per la salvaguardia degli spazi euro-atlantici attraverso il contributo alla difesa collettiva della NATO (*Art. 5*) (Macroscenario BRAVO), è orientato un “pacchetto” di Cdi/Unità assegnato a prontezza differenziata (*GRFs*⁴). In particolare, tale “pacchetto” è costituito da un complesso di forze sostenibile “one shot”, comprendente il Comando di Corpo d’Armata (*Cdo NRDC – IT*), un Divisione su 4 Brigate di manovra (*di cui 1 Early Entry*), e degli assetti C2S,⁵ CS e CSS di supporto, per un impegno complessivo di circa 30.000 uomini.

La Gestione delle crisi (*CROs*)⁶: con un Comando della Forza di livello C.A. (non sostituibile)/D. (massimo per un anno) e tre contingenti – sostenibili nel tempo con continuità – di cui uno di livello Brigata, uno di livello Brigata (-) ed uno di livello reggimento, per un totale di circa 13.000 uomini.

È attualmente allo studio una ipotesi di ristrutturazione della Difesa volta a razionalizzare nel senso di una più spinta interforzizzazione l’organizzazione degli Stati Maggiori di Forza Armata e dei Comandi Operativi nonché delle strutture Enti e Reparti del Supporto Generale di Forza Armata al fine di contenere i costi alla luce di una sempre minore disponibilità finanziaria a favore del comparto Difesa.

3. APPRONTAMENTO E DISPONIBILITÀ

Nel 2007, tenuto conto del ciclo di rotazione per l’impiego articolato su quattro fasi, ciascuna della durata di quattro mesi, i tre quarti dei reparti o comandi a livello Brigata/Reggimento, alimentati con personale volontario, hanno continuato il loro impegno nella fase di ricondizionamento, nella fase d’approntamento generico o per l’impiego. In linea di massima, quindi, poteva essere considerato disponibile, per ulteriori missioni, il 25% delle unità/comandi che si trovavano nella fase di addestramento ad alta intensità (*approntamento per l’impiego*).

4. MOBILITÀ E CAPACITÀ DI RISCHIERAMENTO

Queste capacità dipendono dalle caratteristiche precipue delle unità.

Queste capacità dipendono dalle caratteristiche precipue delle unità.

La mobilità, considerata a livello strategico, operativo e tattico, è legata a diversi fattori:

- la mobilità strategica è inversamente proporzionale alla “pesantezza” dei mezzi e degli equipaggiamenti;
- la mobilità operativa è invece inversamente proporzionale alla lentezza di movimento su strada (*cingoli*);
- la mobilità tattica è maggiore per le unità su cingolo (*meccanizzate e corazzate*) e minore per quelle ruotate (*leggere*).

La capacità di rischieramento delle unità a livello Brigata/Reggimento è onnicomprensiva. Nella capacità di rischieramento, come per la mobilità, le limitazioni dipendono dalle strutture delle unità concepite per operare in ambienti diversi.

Con l’implementazione delle forze medie (*blindate medio/leggere*), l’Esercito accrescerà in modo considerevole la propria mobilità operativa nei Teatri d’Operazione e, in particolare, in scenari di CROs.

⁴ Graduated Readiness Forces.

⁵ Command and Control Support.

⁶ Crisis Response Operations.